

Mat 10,26-33

Quando Matteo scrive il suo vangelo i cristiani conoscono bene la persecuzione. Nel capitolo delle istruzioni agli apostoli, che deve inviare in missione a predicare il Vangelo, l'evangelista raccoglie alcuni detti di Gesù per incoraggiare tutti coloro che seguono il Signore e predicano il Vangelo, con la vita e la parola. Per tre volte abbiamo letto l'invito a non avere paura. Chi porta il Vangelo potrebbe temere il fallimento della sua missione. Ma il Signore invita ad annunciare sempre e in ogni modo ciò che ha insegnato. Anche se gli uomini dovessero rifiutare l'annuncio, i frutti arriveranno, anche se il missionario non avesse il tempo di vederli. Altra paura è quella di essere derisi, insultati, perseguitati e uccisi. E qui il Signore invita all'intelligenza spirituale: anche se i persecutori dovessero prevalere e privarci di tutto, nessuno può toglierci la fede e l'amore nel Signore, che aprono la porta della vita eterna. Possiamo anche chiederci: chi «ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo»? Evitiamo di andare a cercare lontano: siamo noi. Infatti, se rinneghiamo Cristo, resteremo lontani da lui per sempre. La tentazione del rinnegamento è permanente. L'hanno subita i primi cristiani, di fronte alla paura di perdere tutto o di essere uccisi, la subiscono oggi tanti fratelli in alcuni paesi di questo mondo, la subiamo anche noi in situazioni certamente meno drammatiche. Possiamo essere presi anche dalla paura che a causa della persecuzione perdiamo ciò che ci serve per lavorare e vivere, per portare avanti la famiglia nella vita quotidiana... Il Signore ci richiama alla fiducia nella provvidenza: Dio non fa mancare il necessario ai suoi figli e in ogni caso interviene per salvarli, o dalla morte o attraverso la morte, come è stato per Gesù. È in gioco la vita eterna e il segno di contraddizione è Gesù: riconoscerlo, non solo a parole, porta la salvezza e la gioia eterna; non riconoscerlo porta la lontananza da lui, per sempre.

(Valter Rossi)

%&

Per segnalare la propria presenza alla Messa lo si può fare in questi modi:

- 1) chi dispone di una mail lo può fare direttamente andando sul sito della diocesi.
- 2) Chi non ha una mail lo può fare attraverso la parrocchia telefonando al **n. 0584 30926 il giovedì e il venerdì dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle 17**
- 3) Oppure telefonando direttamente in diocesi **ai nn. 0583 430920 (al mattino) oppure 0583 430928 (al pomeriggio)**



## LETTERA AI CRISTIANI

Parrocchia di S. Paolino - Viareggio

 **0584-30926**  [info@sanpaolino.eu](mailto:info@sanpaolino.eu)

*Web: [www.sanpaolino.eu](http://www.sanpaolino.eu)*

Anno XLV - N. 25 - Domenica 21 giugno 2020  
XII domenica del tempo ordinario



"E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo. Due passerini non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passerini! Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli" (Mt 10,28-33).

